

SAN GIOVANNI BATTISTA S.C.S.

Sede in LOCALITA' VALENTINO 116/B -10020 VERRUA SAVOIA (TO)

Reg. Imp. 10561720011 - Rea TO 1143719

Capitale sociale 1.650,00 I.V.

Iscritta all'Albo cooperative a mutualità prevalente n. A 214135

Bilancio sociale al 31/12/2024

Signori soci,

in ottemperanza al disposto del D. Lgs 3 Luglio 2017 n.112 e alle Linee guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto del 04 luglio 2019, è stato redatto il presente bilancio sociale.

Il documento è suddiviso nelle sotto specificate sezioni:

- | | |
|---|---------|
| - Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale | pag. 1 |
| - Sezione 2: Informazioni generali sull'ente | pag. 1 |
| - Sezione 3: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente | pag. 7 |
| - Sezione 4: Persone che operano per l'ente | pag. 9 |
| - Sezione 5: Obiettivi e attività | pag. 11 |
| - Sezione 6: Situazione economica e finanziaria | pag. 13 |
| - Sezione 7: Altre informazioni non finanziarie | pag. 14 |
| - Sezione 8: Monitoraggio svolto dall'organo di controllo | pag. 14 |

Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La struttura del presente documento ricalca le disposizioni del Decreto del 04 luglio 2019, seguendo la numerazione e la trattazione degli argomenti. Il bilancio sociale si riferisce all'esercizio solare al 31/12/2024.

Sezione 2: Informazioni generali sull'ente

- a) **Nome dell'ente:** San Giovanni Battista Società Cooperativa Sociale siglabile San Giovanni Battista S.C.S.
- b) **Codice fiscale e partita iva:** 10561720011
- c) **Forma giuridica:** Società Cooperativa sociale e impresa sociale di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 4 del d.lgs. n. 112/2017. La cooperativa è iscritta all'Albo delle società cooperative al numero A214135 in data 04/07/2011, alla sezione cooperative a mutualità prevalente di cui agli artt. 2512 e seguenti, Categoria cooperative sociali, Categoria attività esercitata produzione e lavoro – gestione di servizi (tipo a). In quanto impresa sociale di diritto, la cooperativa è iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) istituito ai sensi del d. lgs. n. 117/2017 al numero 23928 con decorrenza 21/03/2022
- d) **Indirizzo sede legale:** Verrua Savoia (TO), Località Valentino 116/B
- e) **Altre sedi:** Trino (VC), Via San Francesco, 29; Crescentino (VC), Corso Roma 114.

f) Aree territoriali di attività: la cooperativa nel corso dell'esercizio ha operato esclusivamente in Piemonte, agli indirizzi sopra esposti.

g) Valori e finalità perseguite

Lo statuto sociale vigente prevede che la cooperativa è costituita ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381 e ha il seguente scopo mutualistico (articolo 3 dello statuto):

“La Cooperativa, conformemente all’art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di servizi socio assistenziali e educativi, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. La Cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

La Cooperativa potrà svolgere la propria attività in proprio e anche per conto terzi e, in particolare, al fine del miglior conseguimento dell’oggetto sociale e degli scopi mutualistici, potrà avvalersi, sia pure in forma non prevalente, di prestazioni fornite da lavoratori non soci.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata, nelle diverse tipologie previste dalla legge, o autonoma ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.”

In particolare (art. 4 dello statuto) “La cooperativa, che persegue fini mutualistici e non di lucro, con riferimento ai requisiti ed agli interessi dei soci, intende realizzare i propri scopi sociali attraverso lo svolgimento di attività socio-assistenziali e educative; in particolare attraverso la gestione diretta e/o in appalto o convenzione di servizi socio-assistenziali, di servizi educativi, ricreazionali e sportivi. L’attività della cooperativa sarà prevalentemente rivolta a soggetti svantaggiati dal punto di vista fisico e/o psichico ed a minori in condizioni di disagio ed a rischio di devianza”.

h) Attività statutarie

Dall’oggetto sociale vigente contenuto nello Statuto sociale, si dà atto che la Cooperativa è costituita per il perseguimento delle proprie finalità attraverso le seguenti attività (articolo 4 dello statuto):

“Per il perseguimento delle proprie finalità, la cooperativa potrà attuare le seguenti attività:

- l’intervento a favore delle famiglie, finalizzato compiutamente all’educazione dei figli minori, al fine di favorire ogni forma di inserimento degli stessi, in stato di bisogno, anche se temporaneo, nel contesto sociale;
- servizi domiciliari e territoriali di assistenza, sostegno, ed animazione effettuati presso la famiglia, la scuola o, in caso di degenza, presso ospedali, case di cura, case di riposo, residenze protette, comunità e luoghi di villeggiatura, anche integrata, rivolta ad anziani, portatori di handicap, tossicodipendenti, minori e famiglie in stato di bisogno o in situazioni di difficoltà, con garanzia della cura, della sorveglianza e della salvaguardia fisica e psichica dei soggetti cui è rivolta;

- organizzazione e gestione di centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione e di ogni altra struttura socioassistenziale;
- attività di supporto finalizzate al recupero funzionale di degenti ed ex degenti di strutture ospedaliere psichiatriche sia pubbliche sia private;
- l'educazione alimentare, per la corretta tutela della salute e la prevenzione delle malattie;
- la gestione di strutture pubbliche, private, sociali di centri polivalenti multifunzionali, asili nido, case di vacanza, marine, montane e lacustri, case di riposo, campeggi sia per giovani ed adulti sia per anziani, comunque atti a prevenire stati e situazioni di disagio sociale;
- la promozione e gestione di attività di ricerca, studio, formazione, anche professionale, consulenza nel campo socio assistenziale e nel settore dei servizi sociali; la promozione, la sensibilizzazione e il sostegno del tessuto sociale e della comunità locale in ambito locale, nazionale e internazionale;
- promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone svantaggiate e di affermazione dei loro diritti sia in ambito locale che nazionale ed internazionale.

In relazione alle attività di cui sopra, la cooperativa potrà:

- partecipare a gare d'appalto indette da Enti pubblici o privati, direttamente o indirettamente, anche in A.T.I.; richiedere ed utilizzare le provviste disposte dalla UE, dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti locali o da organismi pubblici o privati interessati allo sviluppo della cooperazione;
- intraprendere iniziative finalizzate al reperimento di sostegno economico per il miglioramento delle condizioni di vita delle categorie svantaggiate della popolazione ed alla sensibilizzazione alle tematiche sociali sia in ambito locale che nazionale ed internazionale.

La Cooperativa, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà inoltre compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e/o comunque direttamente o indirettamente attinenti ai medesimi nonché tra l'altro e solo per indicazione esemplificativa e non limitativa:

1. assumere interessenze e partecipazioni, nelle forme consentite dalla legge, in imprese, anche consortili, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale, al solo scopo di realizzare l'oggetto principale e non ai fini del collocamento presso il pubblico; partecipare allo sviluppo ed al finanziamento delle cooperative sociali;
2. promuovere e partecipare ad enti ed organismi anche consortili finalizzati a sviluppare e ad agevolare gli approvvigionamenti di beni e di servizi a favore dei propri aderenti; potrà inoltre aderire a consorzi fidi al fine di ottenere, per il loro tramite, agevolazioni e facilitazioni nell'accesso al credito bancario per sopperire alle esigenze finanziarie della cooperativa, prestando a tale scopo le necessarie garanzie e fidejussioni;
3. ricevere prestiti dai soci finalizzati esclusivamente al conseguimento dell'oggetto sociale, stabilendone la disciplina con apposito regolamento approvato con decisione dei soci, il tutto sotto l'osservanza della normativa tempo per tempo vigente in materia e, in particolare, delle norme che disciplinano la raccolta del risparmio tra il pubblico;
4. aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del Codice civile.

Per il raggiungimento del proprio scopo sociale la Cooperativa richiederà le autorizzazioni necessarie e si avvarrà di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge previste per la cooperazione in generale e/o per gli specifici settori di attività nei quali opera.”.

Al fine di conseguire gli obiettivi, la cooperativa ha operato fornendo tre tipologie di servizi:

1. apertura di una Casa-famiglia per minori;
2. apertura di un “Gruppo appartamento” per giovani adulti (dai 16 ai 21 anni);
3. apertura di un micronido.

1) Casa-famiglia per minori

La finalità del servizio è di rispondere al bisogno del bambino e della sua famiglia, collaborando ad un progetto di recupero delle risorse personali e socio-familiari affinché il minore possa rientrare nel più breve tempo possibile nella sua famiglia d'origine o in una sostitutiva.

Per quanto appena detto, le finalità che la Casa-famiglia “La soffitta incantata” si assegna sono:

- accoglienza e sostentamento del minore, quotidianamente e per tutta la durata della sua permanenza nella Casa-famiglia, con soddisfazione dei suoi fondamentali bisogni alimentari, di igiene della persona e dell’ambiente di vita, dell’abbigliamento, della salubrità del luogo, della disponibilità di spazio, della possibilità di pratica di attività ludiche e sportive in maniera programmata, anche in ambienti esterni;
- cura della sua istruzione e formazione, della sua igiene fisica, psicologica ed alimentare, tutelando e stimolando nella misura e nelle forme adeguate, il suo sviluppo psico-fisico e affettivo, ampliando e lasciando svolgere, in maniera spontanea ma responsabile, le sue relazioni affettive e sociali;
- prevenzione di ogni situazione od occasione che possa, prevedibilmente, comportare momenti di acquisizione del disagio relazionale, e predisposizione di ambienti, situazioni ed attività che valgano invece a ridurlo se non proprio ad eliminarlo, inserendo gradualmente e motivatamente il minore nel contesto sociale più ampio con utilizzazione di situazioni e risorse che favoriscano manifestamente tale processo;
- cura, mediante la frequenza scolastica o di corsi regionali o di esperienze programmate di apprendistato presso aziende locali (in prevalenza artigiane), dello sviluppo delle capacità intellettuali e pratiche a fini lavorativi e di preparazione all’inserimento attivo e competente nel mondo del lavoro;
- studio e pratica di ogni iniziativa che valga, laddove se ne determinino le condizioni, secondo la valutazione delle autorità competenti, a favorire il reinserimento del minore nel nucleo familiare d’origine.

Per quanto possibile, la Casa-famiglia cercherà di collaborare ed aiutare anche il nucleo familiare in difficoltà, interagendoci e facendo in modo che esso rappresenti comunque un punto di riferimento affettivo, nonostante la separazione tra i membri del nucleo stesso e le eventuali carenze culturali ed educative dei genitori.

A tal fine verranno anche proposte sul territorio attività di promozione sociale di valori quali la solidarietà, la cultura della legalità e della tutela dei diritti civili, svolgendo attività di sensibilizzazione, documentazione, ricerca, informazione e formazione.

Altro aspetto rilevante è la funzione sociale che svolge la Casa-famiglia sul territorio e in particolare sulla formazione dei ragazzi che frequentano la scuola pubblica di Verrua Savoia e per gli animatori dell’oratorio, prestandosi a far vivere l’esperienza del volontariato e della solidarietà.

Il progetto educativo, nelle sue linee generali, prevede l'accoglienza di bambini e/o bambine di età compresa tra zero e diciassette anni temporaneamente allontanati dalla famiglia e bisognosi di tutela e partecipazione educativa quando gli interventi di sostegno alle famiglie di appartenenza, si sono rivelati insufficienti per il mantenimento nell'ambiente familiare.

In questo contesto, la casa-famiglia, può comunque costituire anche solamente una funzione di passaggio e verifica per tutte quelle situazioni in cui, pur prevedendo il passaggio del minore ad un affidamento familiare o ad altra struttura, permangano disagi psicologici tali da sconsigliare il passaggio diretto dalla famiglia naturale a quella affidataria.

La struttura è in grado di ospitare 6 minori (6 posti letto).

Il servizio prestato è organizzato per 6 minori residenti di età compresa tra 4 e i 17 anni. Resta comunque la possibilità di inserire minori con età diversa, a seconda delle necessità, in base ad una valutazione dell'equipe educativa svolta con i servizi territoriali che segnalano il minore.

Nel caso di bambini sotto i 6 anni si accoglie solo se è previsto un tempo breve di permanenza e con la prospettiva di rientro in famiglia o di un progetto di affido familiare.

2) Gruppo appartamento per giovani adulti

Gli adolescenti che al compimento del loro 18° anno di vita si ritrovano a dover lasciare le strutture di riferimento quali le Comunità per Minori, le Case Famiglie o percorsi di Affidato, improvvisamente vengono catapultati nella vita adulta fatta di doveri e responsabilità come per esempio proseguire gli studi, ottenere un lavoro e mantenere una casa, oltre a sostenere le complessità e spesso ambivalenti dinamiche della società moderna. Numerose ricerche internazionali evidenziano (Stein, 2008) un rischio molto elevato per questi adolescenti di ritrovarsi svantaggiati ed in difficoltà rispetto ai loro coetanei. La loro storia di vita, d'altronde, narra di complessi traumi, di abbandoni, maltrattamenti ed abusi spesso da parte delle loro figure genitoriali, che dovevano al contrario amarli, proteggerli e tutelarli. Queste ferite, se non curate, sviluppano patologie psichiche infantili quali, chiusure, evitamenti, conflitti di lealtà, disturbi dell'attaccamento, dissociazioni, che in fase adolescenziale ed adulta rischiano di cronicizzarsi in patologie psichiche ben più gravi e complesse da curare: disturbi di personalità, disturbi d'ansia, schizofrenie, o altro ancora. Le cure effettuate negli anni comunitari ed i loro benefici terapeutici, per far fronte alle sanguinose ferite di queste *infanziae infelici* (Cancrini, 2008), rischiano, di perdere efficacia nel momento esatto nel quale tali infelici protagonisti compiano il loro diciottesimo anno di vita e laddove non ci sia un preciso e curato progetto di reinserimento nella famiglia di appartenenza (Stein, 2008). Come potrebbe essere altrimenti, se l'instabilità e il sentimento di abbandono vengono riproposti dal medesimo sistema curante? Gran parte del lavoro svolto nelle strutture comunitarie, si basa principalmente sulla continuità della presa in carico delle figure sostitutive genitoriali (*caregivers*) e sulla loro stabilità affettiva relazionale. Concludere un percorso di cura attraverso un movimento di chiusura ed abbandono relazionale rischia di far tornare tutti al punto di partenza. Si corre il rischio che nei nuovi maggiorenni, nella loro esperienza relazionale appena vissuta, riverberi un sentimento di impotenza, di fallimento e di dolore di chi li dimette dalle proprie comunità, nel non aver potuto portare a compimento l'indispensabile percorso terapeutico di cura (Bastianoni, 2009). La possibilità, invece, di continuare quel percorso iniziato in un nuovo contesto che si pone però

sulla medesima traiettoria di cura con l'obiettivo centrale di accompagnamento all'autonomia, andrà con molta probabilità a riprendere e rinforzare quei sentimenti di autostima ed integrità fondamentali per la costruzione di un futuro possibile (Stein, 2009).

Con tale premessa, le finalità del Progetto sono quelle di:

- dare uno strumento al sistema sociale per completare il percorso di accompagnamento all'autonomia dei ragazzi che escono da percorsi comunitari o intervenire attivamente su casi ancora in divenire, dove la possibilità di autonomia è ancora ben lontana;
- costruire un polo educativo che possa essere un riferimento per ragazzi compresi nella fascia di età 16/21 appartenenti al contesto sociale limitrofo;
- dare ai ragazzi neomaggiorenni (18/21 anni) che non hanno la possibilità di un rientro nel proprio nucleo **familiare** di appartenenza, nel caso provenissero da contesti comunitari, o per ragazzi che si ritrovano a dover lasciare i propri nuclei **familiari** per motivi economici o psicologici, un sostegno di natura socio-assistenziale attraverso un periodo di crescita volto a formare "l'adulto indipendente".

Nel suo complesso la struttura ospita sino a sei utenti per una età compresa dai 16 ai 21 anni secondo le indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 18 dicembre 2012, n. 25-5079 aggiornata alla DGR nr. 4-1088 del 6 marzo 2020 della Reg. Piemonte con autorizzazione concessa dall'ASL-AL con delibera 20 del 12 gennaio 2023.

In applicazione della DGR nr.41-46214 del 24 novembre 2014 della Reg. Piemonte abbiamo dato la disponibilità all'aumento della capacità ricettiva di nr. 2 utenti per l'accoglienza di MSNA (25/09/2023), per cui oggi la capacità ricettiva è stata aumentata di due unità.

Gli utenti sono inviati dai Servizi Sociali di competenza della loro residenza. La motivazione per l'invio sarà definita dal Servizio inviante. Anche qualora la segnalazione arrivi da Enti pubblici diversi dai Servizi Sociali (forze dell'ordine, Procura, ospedali, ...) la presa in carico avverrà solo dopo l'accettazione da parte del Servizio Sociale competente. La precedenza verrà data ai ragazzi che abbiano avuto nel loro percorso di crescita un periodo di permanenza extra-familiare e dove sia verificata l'effettiva difficoltà o impossibilità di rientro nel nucleo originario o allargato.

3) **Micronido**

Il micronido rappresenta un'agenzia educativa che attua un servizio di sostegno alle famiglie. Costituisce un luogo sereno e stimolante per la crescita affettiva, cognitiva e sociale dei bambini; uno spazio che affianca e coinvolge le famiglie nel compito di cura e di educazione, promuovendo un clima di incontro, di confronto e di collaborazione fra genitori e personale operativo. La valenza pedagogica del nido e dunque la sua qualità, si gioca sulla sua capacità di proporsi come ambiente sicuro, generoso dal punto di vista affettivo, ricco di occasioni sociali e di situazioni di apprendimento.

I metodi educativi adottati dal servizio sono conformi alle norme legislative che ne regolano il settore, offrendo ai bambini l'opportunità di frequentare un luogo che potenzi lo sviluppo delle capacità cognitive, affettive, sociali.

L'esperienza educativa che una famiglia vive al nido è molto intensa: si impara a lasciarsi, a fare delle cose in autonomia, per poi rincontrarsi e riscoprirsi un po' diversi, un po' cresciuti. L'inserimento del bambino al nido è dunque un momento cruciale del suo sviluppo, nelle diverse dimensioni: cognitiva, sociale – relazionale, emotiva: ma è un momento delicato anche per i genitori, i quali devono avere piena fiducia nell'istituzione, per poter essere sereni e trasmettere serenità ai propri figli.

Il primo incontro tra genitori e educatori avviene durante un colloquio preliminare in cui si condividono informazioni relative al bambino.

È necessario organizzare in modo graduale questa fase: il modello di ambientamento che noi proponiamo è di tipo tradizionale, ha una durata di circa due settimane in cui la presenza del genitore diminuisce a poco a poco. La presenza di un genitore al nido è essenziale in quanto facilita la separazione e media una realtà sconosciuta, consentendo al bambino di acquisire fiducia verso ciò che gli è nuovo.

Anche la ripartizione degli spazi al nido è organizzata secondo un fine educativo e rispettando le normative. L'importanza dell'organizzazione dello spazio nei nidi d'infanzia nasce dal fatto che per i bambini rappresenta l'immagine del mondo esterno che essi hanno rispetto all'ambiente familiare. Nella progettazione degli spazi si devono garantire luoghi in cui i bambini possano sentirsi protetti, spazi come gli angoli "morbidi", oggetti affettivamente rassicuranti. Parallelamente si deve creare opportunità affinché i bambini imparino a dominare lo spazio e a non subire costrizioni ed impedimenti da esso. Gli spazi non possono essere quindi indifferenziati perché non sarebbero distinguibili, non possono essere neutri ma significativi, non possono essere, pur nella loro flessibilità, non strutturati.

Fino ad oggi le attività svolte dalla cooperativa San Giovanni Battista S.C.S. sono sensibilmente ridotte rispetto a quelle ipotizzate nello statuto, ma comunque profondamente coerenti e compatibili con tutto lo spettro di attività previsto. Mentre le attività di educativa, accoglienza e supporto/accompagnamento all'autonomia vengono svolte regolarmente dalla Cooperativa, fino ad oggi non si sono ancora realizzate le attività nell'ambito delle disabilità e della prevenzione del disagio sociale che permangono quali obiettivi nell'orizzonte dei prossimi sviluppi dell'attività.

Sezione 3: Struttura, governo e amministrazione

a) Consistenza e composizione della base sociale

Tale indicazione è obbligatoria esclusivamente per gli enti di tipo associativo. In ogni caso si ritiene significativo fornirla, in quanto la compagine sociale è indicativa delle finalità che l'ente persegue. I soci sono tutte persone fisiche:

Cognome	Nome	Capitale Sottoscritto	Natura
RACCO	CLAUDIO COSIMO GIOVANNI	725,00 €	Persona fisica
MONTANARO	GERARDA	725,00 €	Persona fisica

CALDOGNETTO	NICOLAS	50,00 €	Persona fisica
BAZZARONE	MARA	50,00 €	Persona fisica
NASI	LAURA	50,00 €	Persona fisica
SPERANZA	CHIARA	50,00 €	Persona fisica

b) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, "la società è amministrata da un consiglio di amministrazione, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina.

Qualora siano nominati due o più amministratori, senza indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un consiglio di amministrazione.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Al momento della nomina del Consiglio, in Assemblea, i soci possono nominare il Presidente ed eventualmente uno o più Vicepresidenti.

Ove non vi abbiano provveduto i soci con propria decisione, il Consiglio stesso elegge nel suo seno il Presidente ed eventualmente il Vicepresidente."

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, "Il Collegio Sindacale, nei casi in cui è nominato ai sensi di legge, è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati, tra i soggetti aventi i prescritti requisiti di legge, con decisione dei soci, i quali provvedono pure alla nomina del Presidente del Collegio.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403-bis c.c. ed esercita la revisione legale dei conti sulla società, salvi i casi in cui detta revisione non debba essere esercitata da altri soggetti, ai sensi di legge.

Al Collegio Sindacale si applicano le relative disposizioni dettate in tema di società per azioni.

Qualora, in alternativa al collegio sindacale e fuori dei casi di obbligatorietà dello stesso, la società nomini volontariamente per la revisione legale dei conti un revisore, questi deve essere iscritto nell'apposito registro.

Si applicano in tal caso tutte le norme di legge previste per il caso in cui la nomina e la revisione legale dei conti sono obbligatori."

Non ricorrendo, ad oggi, i presupposti di legge per la nomina del collegio sindacale, l'assemblea non ha provveduto alla nomina dell'Organo di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione vigente è composto da 3 persone così come sono stati nominate dall'assemblea dei soci in data 22 aprile 2024, data che rappresentava il secondo rinnovo a decorrere dalle disposizioni della legge 205/2017, articolo 1, comma 936 che hanno istituito il nuovo comma all'articolo 2542 del Codice civile, dove era stato previsto che, a prescindere dal sistema di governance adottato dalla Cooperativa, l'amministrazione della stessa deve essere in ogni caso affidata a un organo collegiale formato da almeno tre soggetti.

In seguito alla già menzionata delibera, il Consiglio di amministrazione dura in carica tre esercizi e comunque fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Al Presidente, è affidata, come da atto costitutivo, la firma sociale e la legale rappresentanza della cooperativa di fronte a terzi e in giudizio.

Gli amministratori vigenti della cooperativa sociale sono pertanto:

Nome	Carica	Data della nomina	Scadenza della carica
Claudio Cosimo Giovanni Racco	Presidente C.d.A.	22/04/2024	Approvazione bilancio al 31/12/2026
Nicolas Caldognetto	Vicepresidente	22/04/2024	Approvazione bilancio al 31/12/2026
Gerarda Montanaro	Consigliera delegata	22/04/2024	Approvazione bilancio al 31/12/2026

Tra i soggetti coinvolti nella cooperativa, nessuno ricopre cariche istituzionali.

La democraticità interna si realizza anche attraverso la partecipazione dei soci alla vita e all'organizzazione della cooperativa attraverso la partecipazione ai momenti previsti dallo statuto (assemblea annuale) nonché a momenti di confronto e condivisione di esperienze. Il Consiglio si è riunito nel corso del 2024 in data 11/04/2024 e 22/04/2024. L'assemblea dei soci si è riunita in data 22/04/2024.

c) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (“stakeholder”);

Di seguito riportiamo una sintetica analisi dei portatori di interessi (al 31/12/2024)

- Minori accolti: 5
- Neomaggiorenni accolti: 8
- Dipendenti: 19
- Consorzi dei Servizi sociali in ambito Regionale: 4
- Consorzi dei Servizi sociali in ambito extra-Regionale: 0
- Comuni in ambito Regionale: 2
- Comuni in ambito extra-Regionale: 1
- ASL regionali: 2
- Enti privati: 0

I lavoratori sono stati coinvolti nell'attività attraverso riunioni settimanali in cui vengono illustrate le fasi di avanzamento dei progetti e le ipotesi di sviluppo.

Sezione 4: Persone che operano per la cooperativa

a) Tipologie, consistenza e composizione del personale

Al 31 dicembre 2024 le persone impegnate nella Cooperativa erano le seguenti:

Lavoratori ordinari soci	5
Lavoratori ordinari non soci	8

Professionisti soci	1
Professionisti non soci	5
Totale	19

UNITA' OCCUPATE		TIPOLOGIA DI RAPPORTI		
N. SOCI	N. NON SOCI	subordinati a tempo indeterminato	subordinati a tempo determinato	autonomi
6	13	9	4	6

b) Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualunque titolo attribuiti ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nell'impresa sociale

Relativamente al **personale dipendente (soci e non)**, il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente, perequando i rapporti di lavoro per effetto dei part time, non è superiore al rapporto uno a otto ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 112/2017.

Il contratto di lavoro di riferimento afferente il personale dipendente, indicato nel regolamento adottato dalla Cooperativa ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142, è il CCNL COOPERATIVE SOCIALI PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO sottoscritto in data 26.01.2024 e confermato con verbale con il quale hanno sciolto la riserva confermando il rinnovo del 05.03.2024 tra:

- ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE - SOLIDARIETÀ
 - FEDERSOLIDARIETÀ' - CONFCOOPERATIVE
 - LEGACOOPOSOCIALI
 - FUNZIONE PUBBLICA - CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA LAVORO (FP-CGIL)
 - FEDERAZIONE DEI LAVORATORI PUBBLICI E DEI SERVIZI - CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI LAVORATORI (CISL FP)
 - FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI E DEL TURISMO CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI LAVORATORI (FISASCAT/CISL)
 - UNIONE ITALIANA del LAVORO - FEDERAZIONE POTERI LOCALI (UIL-FPL)
- tutt'ora applicato e vigente.

Relativamente al **personale autonomo socio** operante nella Cooperativa, questi i dati relativi:

Contratto di riferimento	Inquadramento contrattuale	Compensi lordi 2024
Contratto annuale	Libero professionista	31.644

Sussistono altri rapporti professionali con **personale autonomo non socio** operante nella Cooperativa, e riguardano servizi prestati da 5 persone.

Relativamente al Consiglio di amministrazione la cui composizione è indicata nella **Sezione 3: Struttura, governo e amministrazione** punto b) **Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi**, questi i dati relativi:

Qualifica	Tipologia di compenso	Compensi lordi 2024
Consiglio di amministrazione	Emolumenti per lo svolgimento delle attività nella Cooperativa	23.283

Sono stati corrisposti emolumenti al Consiglio di amministrazione esclusivamente in relazione all'attività diretta e prestata nella Cooperativa.

c) Volontari della cooperativa

Non sussistono volontari che operano nella cooperativa.

Sezione 5: Obiettivi e attività.

a) Informazioni qualitative e quantitative sugli obiettivi e sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività

Gli obiettivi specifici dell'ente che sono stati perseguiti nell'anno oggetto del presente documento sono:

Per il gruppo appartamento:

- Promozione dell'attività presso i Servizi Sociali regionali
- Ricerca attività formative specifiche
- Corsi di perfezionamento nell'ambito dell'accoglienza di MSNA
- Interventi di rinnovo strutturali

Per la casa-famiglia:

- Definizione di progetti educativi creati *ad hoc* sugli utenti
- Interventi di rinnovo strutturali
- Ricerca di personale

Comuni:

- Mantenimento dei posti occupati dei residenti puntando a ridurre al minimo il lasso di tempo per recuperare eventuali posti liberi, mantenendo aggiornato l'elenco dei contatti con i Servizi sociali della Regione.
- Effettuare un'indagine sulla possibilità di contenere i costi delle utenze tramite nuovi impianti o una revisione degli attuali contratti di fornitura di energia.

Gli obiettivi per entrambe le strutture sono stati realizzati solo in parte. La maggior parte delle attività sono state rivolte alla cura dei singoli utenti e ad interventi manutentivi delle strutture. Nel GA abbiamo continuato ad accogliere MSNA perlopiù inviati dalla questura di Vercelli. Abbiamo approfondito le nostre conoscenze con le procedure amministrative per il rilascio dei permessi di soggiorno e le attività di ricerca di opportunità lavorative e abitative. Dei 4 posti dedicati all'accoglienza di MSNA, ne abbiamo utilizzati solo due. Gli altri due posti inizialmente dedicati ai MSNA, sono stati utilizzati per richieste pervenute territorialmente.

Dalla seconda metà dell'anno abbiamo dedicato risorse nella verifica della possibilità di subentro nella gestione di un Micronido, attività che si è conclusa a settembre 2024 con l'apertura del servizio.

Obiettivi di sviluppo per il 2025

Oltre a confermare gli obiettivi base già definiti negli anni scorsi, si evidenziano le seguenti attività di sviluppo:

Per il Gruppo appartamento

- Promozione dell'attività presso i Servizi Sociali regionali
- Ricerca e partecipazione ad attività formative specifiche
- Corsi di perfezionamento nell'ambito dell'accoglienza di MSNA
- Specializzazione nelle procedure di richiesta e rinnovo di PDS per MSNA
- Interventi di manutenzione della struttura
- Ricerche di personale (educatori prof.-OSS)

Per la casa-famiglia:

- Definizione di progetti educativi creati *ad hoc* sugli utenti
- Interventi di manutenzione della struttura
- Rinnovo arredi ed aree esterne
- Ricerca di personale

Comuni:

- Mantenimento dei posti occupati dei residenti puntando a ridurre al minimo il lasso di tempo per recuperare eventuali posti liberi, mantenendo aggiornato l'elenco dei contatti con i Servizi sociali della Regione.
- Effettuare un'indagine sulla possibilità di contenere i costi delle utenze tramite nuovi impianti o una revisione degli attuali contratti di fornitura di energia.
- Implementazione strumenti informatici per verifiche in tempo reale della situazione del flusso di cassa.

Nuovi progetti:

- continuare con la ricerca di strutture che consentano l'apertura di una comunità residenziale per minori
- verificare la possibilità di trasformazione del servizio di casa-famiglia in servizio di comunità residenziale per minori
- continuare a progettare l'eventuale apertura di un Centro Diurno per minori nel comune di Trino in collaborazione con il Comune e la parrocchia
- Verificare la possibilità di accordi commerciali per l'utilizzo di appartamenti da utilizzare nei percorsi di autonomia degli utenti, una volta raggiunta la maggiore età
- aprire alla collaborazione di altri operatori nell'ambito dei servizi alla persona, più nello specifico alle famiglie, nel campo del supporto alla genitorialità

Sezione 6: Situazione economico finanziaria

a) Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

I Ricavi e gli altri proventi 2024 della Cooperativa sociale ammontano a euro **553.908,96** e sono così suddivisi:

Ricavi per prestazioni di servizi a natura corrispettiva 2024 dai seguenti committenti

ASL TO 3

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI

COMUNE DI GENOVA

AZIENDA SANITARIA LOCALE AL DI ALESSANDRIA

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI C.I. DI S.

COMUNE DI VERCELLI

CONSORZIO OVEST SOLIDALE

C.I.S. DI CIRIE'

COMUNE CITTA' DI ASTI

Altri soggetti privati in via residuale

<i>Totale Ricavi A1 del Conto economico 2024</i>	551.925,73
--	-------------------

Altri ricavi e proventi

Contributo 5 per 1000	407,98
-----------------------	--------

Rimborsi spese, sopravvenienze attive e arrotondamenti	1.575,25
--	----------

Totale Ricavi A5 del Conto economico 2024	1.983,23
--	-----------------

Totale Ricavi ed altri proventi 2024	553.908,96
---	-------------------

I contributi di natura pubblica 2024, privi di natura sinallagmatica, come sopra esposti, sono pari a euro **407,98** relativamente al 5 per mille.

Principali grandezze economiche relative all'ultimo quinquennio 2020 – 2024

Voce	2024	2023	2022	2021	2020
ricavi delle vendite e delle prestazioni	551.926	533.752	483.809	343.173	297.096
altri ricavi e proventi	1.983	1.964	3.054	10.240	2.665
totale Valore della produzione	553.909	535.716	486.863	353.413	299.761
Costi della produzione	599.616	523.314	483.079	350.676	284.692
Differenza tra valore e costi della produzione	(45.707)	12.402	3.784	2.737	15.069
Utile (perdita) dell'esercizio	(47.874)	9.718	415	54	13.149

Principali grandezze patrimoniali e finanziarie relative all'ultimo quinquennio 2020 – 2024

Voce	2024	2023	2022	2021	2020
Attivo patrimoniale					
Totale immobilizzazioni nette	52.563	28.485	29.359	16.313	20.914
Totale attivo circolante	117.164	173.619	171.027	159.973	116.428
<i>di cui per crediti</i>	71.950	83.710	125.488	121.336	87.908
<i>di cui per disponibilità liquide</i>	45.214	87.382	45.539	38.637	28.520
Ratei e risconti	4.456	4.054	4.541	4.099	2.822
Totali	174.183	206.158	204.927	180.385	140.164
Passivo patrimoniale					
Totale patrimonio netto	43.556	91.722	82.068	81.654	81.894
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.218	23.765	24.586	16.040	10.426
Totale debiti	102.396	90.653	98.073	82.691	47.844
Ratei e risconti	13	18	200	0	0
Totali	174.183	206.158	204.927	180.385	140.164

b) Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

La Cooperativa non ha mai realizzato attività di raccolta fondi, salvo l'informativa comunicata per la destinazione del 5 per 1000 i cui importi non significativi, così come esposti nella precedente sezione 6.

Sezione 7: Altre informazioni

a) Informazioni sulle riunioni dell'assemblea

L'assemblea dei soci si è riunita nel corso 2024 per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per la modifica del regolamento interno dei soci.

b) Informazioni sulle riunioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione si è riunito nel corso del 2024 in data 11 aprile e 22 aprile 2024.

Sezione 8: Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Con riferimento ai provvedimenti normativi di attuazione della riforma dell'impresa sociale e ai documenti di prassi di deposito dei bilanci presso il registro delle imprese, la Cooperativa sociale, pur essendo assoggettata all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c. 2, D. L. vo 112/2017, non è soggetta all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali, di cui all'art. 10, c. 3 del medesimo Decreto, da parte del Collegio sindacale che peraltro non sussiste.

Torino, 31 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Claudio Cosimo Giovanni Racco